



**A** volte il semplice titolo può scoraggiare a prendere in mano un volume e sfogliarlo. Nelle librerie mi capita spesso di sorridere leggendo cosa c'è scritto in alcune copertine e di andare subito oltre, alla ricerca di qualcosa, specialmente nel campo della saggistica, di non scontato, di non stravagante, di non assurdo se non addirittura folle. Così, l'altro giorno, avendo subito scartato un volumetto intitolato *Breve storia dei capelli rossi* (autore Giorgio Podestà, Graphe.it edizioni), l'esperienza di consumato lettore mi ha suggerito di tornare indietro e dargli un'occhiata. Azzeccatolo ripensamento, premiato da una lettura d'inaspettato interesse, tutt'altro che banale o scontata. Il breve brano che trascrivo può darne un'idea: «Il quarantacinquesimo parallelo Nord, che percorre e taglia il

## L'insostenibile leggerezza dei capelli rossi

centro della Francia, dell'Italia settentrionale e della Croazia, appare come una sorta di demarcazione naturale. Sotto di esso, i raggi UV diventano così forti da togliere al capello rosso ogni vantaggio. Se si scende poi sotto il quarantunesimo parallelo, le persone rosse di capelli sono una vera e propria rarità». Ecco che un titolo all'apparenza inutilmente pretenzioso, si rivela un'interessante scoperta, in cui

si apprendono curiosi e stimolanti particolari che hanno a che fare con la storia, la scienza, la geografia, la religione, l'antropologia, la letteratura, la pittura, il cinema, la moda. Scorrendo le pagine ci si rende conto di quanto il rutilismo (questo il termine scientifico della colorazione rossa dei capelli) abbia inciso nella storia dell'umanità, dando vita a leggende e dicerie di ogni sorta, spesso malevole (il verghiano "Rosso malpelo" a riassumerle tutte). Sono tutt'altro che una minoranza, le donne e gli uomini dalle chiome ramate. Ricordiamo Federico Barbarossa, Vincent Van Gogh, Rita Hayworth, Julianne Moore, Milva o il principe Harry. Dai tempi della Bibbia in poi è tutto un rosseggiare di capelli.

**Matteo Collura**

RIIPRODUZIONE RISERVATA.

